

## **A2: Miliardi per le autostrade: a tutto gas verso la catastrofe climatica**

*Mozione del comitato direttivo all'attenzione dell'assemblea de\* delegat\* della GISO Svizzera del 24 giugno 2023 a Neuchâtel*

La GISO Svizzera sostiene il prevedibile referendum contro l'ampliamento delle autostrade e si oppone coerentemente all'ampliamento delle autostrade e delle strade nazionali.

**Motivazione:** *Che si tratti dell'adattamento della Svizzera alla crisi climatica o del raggiungimento dell'obiettivo "zero netto" entro il 2030, il settore dei trasporti è centrale. Circa un quarto delle emissioni di CO2 della Svizzera è causato dai trasporti, in particolare dal trasporto privato motorizzato. Per poter ridurre le emissioni in generale e, in particolare, per raggiungere l'obiettivo zero netto entro il 2030, sono necessari forti cambiamenti nel settore della mobilità e dei trasporti. Il passaggio alle auto elettriche non è sufficiente. Anche l'auto elettrica più cool rimane un'auto e quindi comporta molti degli stessi problemi per la società e l'ambiente di qualsiasi altra auto. Anche un'auto elettrica consuma preziose materie prime e non è semplicemente a emissioni zero. L'automobile, in quanto status symbol capitalistico ed epitome di una società individualista, diventa ogni anno più grande e occupa sempre più spazio pubblico per scopi privati. In Svizzera, quasi 85.000 chilometri di strade sono a disposizione dell'automobile, pari a più del doppio della circonferenza della terra. Ben il due per cento della superficie totale del Paese è coperto da strade e ogni anno se ne aggiungono diverse centinaia di chilometri.*

*Affinché le nostre aree di insediamento rimangano vivibili, gran parte del territorio deve essere liberato e reso più verde. Le strade devono tornare a essere al servizio delle persone anziché delle automobili e devono essere ridistribuite al traffico pedonale e ciclistico. L'automobile come mezzo di trasporto deve diventare meno attraente e le persone devono essere convinte a passare a mezzi di trasporto ecologici. Da un lato, l'automobile, indipendentemente dal fatto che abbia un motore elettrico o a combustione, deve essere rallentata, dall'altro, gli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici devono diventare più attraenti. Sono indispensabili un'espansione del trasporto pubblico e una politica radicale di trasferimento del trasporto merci alla ferrovia. Tuttavia, la rete ferroviaria svizzera ha già raggiunto i suoi limiti di capacità in molti punti e lo farà in molti altri nel prossimo futuro. L'espansione dell'infrastruttura ferroviaria dovrebbe quindi essere una priorità assoluta nel settore dei trasporti.*

*Ma la realtà è diversa: Il consigliere federale Oilbert Rösti vuole tagliare i fondi per le ferrovie e i trasporti pubblici, preferendo investire fino a 35 miliardi nell'ampliamento delle autostrade. In una prima fase, vuole investire quattro miliardi e poi erogare decine di altri miliardi in fasi successive. Una cosa è chiara: questo renderà la rete autostradale e di conseguenza l'automobile più attraente, cosa che non va bene in vista della crisi climatica. In qualità di ex presidente delle due associazioni di lobby dei combustibili fossili "Auto Schweiz" e "Swissoil", Rösti non sorprende nessun\*. Ma il fatto che, in qualità di capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, non voglia nemmeno parlare della crisi climatica è comunque un attacco frontale al nostro futuro.*

*All'inizio di giugno, la commissione competente del Consiglio nazionale ha approvato il piano di ampliamento delle autostrade, aumentandolo addirittura di un miliardo. Questo per finanziare un progetto aggiuntivo nella Svizzera francese e per conquistare all'ampliamento la Svizzera occidentale, spesso trascurata in termini di infrastrutture. Il voto finale e l'approvazione del progetto in Parlamento sono previsti entro la fine dell'anno. Le associazioni dei trasporti VCS e umverkehR hanno già annunciato che presenteranno un referendum.*

*Per una mobilità collettiva rispettosa del clima invece di peccati climatici e territoriali individualistici!*

Indicazione del comitato direttivo: accettare